

DISCORSI SULLA LEADERSHIP TRA PASSATO E PRESENTE

Impariamo dal nostro passato come possiamo gestire il nostro futuro.

di Centro Studi e Documentazione Pensiero Femminile ETS



PERCHE’

La creatività e il potenziale di innovazione della leadership sono una fonte poco conosciuta della crescita economica e della creazione di posti di lavoro. La leadership svolge un ruolo chiave nell'affrontare e risolvere le sfide della società. È tempo di rompere gli stereotipi, in particolare nella leadership e nell'imprenditorialità, e creare un ecosistema intelligente, sostenibile e inclusivo che incoraggi più persone a diventare leader empatici ed efficaci e che fornisca loro il sostegno di cui hanno bisogno. Modelli come quelli della leadership relazionale e della leadership gentile raccolgono un insieme di elaborazioni e di sguardi che forniscono un diverso modo di gestire gerarchie e conflitti e che ci permettono di valorizzare le elaborazioni e le esperienze di molte amministratrici, economiste, dirigenti e imprenditrici che a partire dall'800 hanno proposto percorsi straordinari nella loro capacità di innovazione.

COSA

Con queste lezioni intendiamo:

- promuovere e approfondire i temi legati alla costruzione di una leadership che sappia valorizzare un approccio differente nella gestione delle organizzazioni e delle imprese con un approccio che unisce storia, sociologia, economia e un laboratorio esperienziale basato sull'educazione non formale.

COME

Proponiamo due lezioni in presenza e tre lezioni on line.

on line - 5 aprile

Luisa Pogliana, *Una sorprendente genealogia. L'autorità femminile nel management dall'800 a oggi.*

Il management è ancora considerato un territorio maschile, ma in realtà sono state alcune donne a fondare l'idea stessa di management. Ma sono sconosciute perché cancellate dalla cultura manageriale. Pogliana ha svolto una originalissima ricerca che scopre un protagonismo femminile nel management che da metà Ottocento arriva a oggi, con una incredibile ricorrenza di principi, e di una diversa concezione del potere che non riguarda solo le manager, ma tutte le persone che vogliono incidere sul mondo del lavoro oggi.

on line - 19 aprile

Annarosa Buttarelli, *Sovrane, l'autorità femminile nei contesti professionali.*

Lo svuotamento della parola "leadership" apre la strada a una nuova formula che potrebbe rifondare le aziende pubbliche e private: l'autorità non gerarchica. Per arrivare a concepire questa novità, è necessario conoscere pratiche e pensieri, nati all'interno della peculiare esperienza storica e sociale del femminile, in grado di trasformare i luoghi di lavoro.

on line - 3 maggio

Luisa Pogliana, *La genealogia continua con nuove politiche aziendali.*

Negli anni 2000 le donne manager e titolari di azienda sono ormai numerose. Ma, più del numero, è importante che molte siano portatrici di cambiamento. Donne eccellenti sono entrate nei luoghi decisionali alti senza però adattarsi alla cultura maschile e spesso misogina, che li domina, portando invece una loro visione. Hanno così realizzato politiche aziendali dirompenti, con vantaggio per l'azienda e per chi vi lavora. Guardandole ne ricaviamo i criteri e il modo di agire, che possono essere di orientamento anche nella propria situazione.

in presenza - 17 maggio

Stefania Doglioli, *L'associazionismo delle donne tra 800 e 900.*

Fin dal loro apparire sulla scena pubblica le donne che si mossero per una ridefinizione e per la

conquista degli spazi pubblici lo fecero in primo luogo per affermare e incrementare lo stato del benessere, in una logica di lungo periodo legata alla dimensione del «mantenimento della vita». Il civismo filantropico femminile nell'ultima parte del 1800 pone le basi di un diffuso dibattito e di innumerevoli azioni che concorrono ad una idea nuova di istruzione e di lavoro e che sono ancora in grado di dare suggerimenti alla nostra identità.

in presenza - 7 giugno

Stefania Doglioli, *Laboratorio esperienziale sulla gestione del conflitto*.

Creare nuovi modelli di lavoro e nuove pratiche di comunicazione richiede innanzitutto una riflessione sulle proprie modalità relazionali. Con un laboratorio pratico per il quale saranno necessari calzature ed abiti comodi ci confronteremo con le nostre abitudini per rintracciare spazi di riconoscimento e cambiamento. Alla base del lavoro ci saranno le più attuali teorie e pratiche sulla comunicazione non aggressiva.

Torino, 01/03/2023

Stefania Doglioli,
Direttrice CSDP ETS

